



**Città Metropolitana di Roma Capitale**

**SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE - ROMA**

**e-mail: [atodue@cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:atodue@cittametropolitanaroma.gov.it)**

**Proposta n. 99902376  
del 31/05/2018**

**RIFERIMENTI CONTABILI**

Anno bilancio 2018  
Mis: 99 - Pr: 01 - Tit: 7 - Mac: 02  
Scheda Bilancio ATO2  
Articolo 6501  
CDR ATO2  
CDC GIR1  
D. Lgs 267/2000: 4.00.00.05  
Impegno n. 1353

Responsabile dell'Istruttoria  
FLAVIA Matrigiani

Responsabile del Procedimento  
ALESSANDRO Piotti

**Determinazione firmata digitalmente da :**  
- Il Dirigente Servizio ATO2  
quale centro di responsabilita'  
in data 31/05/2018

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**R.U. 2211 del 31/05/2018**

**Oggetto: Liquidazione Avvocati Dirigenti e non Dirigenti della Citta' Metropoitana di Roma Capitale relativa a giudizi svolti nell'interesse di Ato2 in procedimenti avanti il TAR del Lazio: sentenze 11027/2017, 11423/2017 e 12368/2017**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATO2**

**Ing. Alessandro PIOTTI**

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da FLAVIA Matrigiani e dal responsabile del procedimento ALESSANDRO Piotti;

Visto l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i;

**Premesso che**

a seguito dell'emanazione della Legge statale n. 36/1994 la Regione Lazio stabilì con L.R. del 22 gennaio 1996 n. 6 che ai comuni e alle province ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale era concessa la facoltà di adottare quale modalità di gestione del SII la forma del consorzio o della convenzione di cooperazione;

**che**

in ognuno dei 5 ATO in cui la Regione Lazio divise il territorio regionale venne adottata la forma della convenzione così come oggi disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (TUEL);

**che**

a seguito di tale scelta istituzionale l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è un soggetto giuridico coordinato dalla Conferenza dei Sindaci;

**che**

l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è dotato di soggettività giuridica così come confermato ad esempio dalla sentenza n. 3234 del 26/06/2015 del Consiglio di Stato;

**che**

la D.G.R. del Lazio n. 626 del 21 dicembre 2012 pubblicata sul BUR ordinario n. 36 del 2 maggio 2013, nelle more di una revisione organica della L.R. 6/1996 impartì l'indirizzo che le convenzioni di cooperazione stipulate dai Comuni e dalle Province del Lazio ai sensi L.R. 6/1996 dovevano considerarsi vigenti e conformi con le disposizioni statali e regionali allora in vigore;

**che**

Successivamente la Regione Lazio ha provveduto con la L.R. n. 5 del 4 aprile 2014 all'emanazione di apposita legge regionale finalizzata alla ricostituzione degli enti d'ambito;

**che**

tale legge stabilisce, all'art. 6 comma 3, che *"il controllo sul servizio idrico integrato viene svolto dalle Autorità degli ambiti di bacino idrografico"*, inoltre l'art. 5 comma 1 stabilisce: *"Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione individua con apposita legge gli ambiti di bacino idrografico e, al fine di costituire formalmente le Autorità di detti ambiti, disciplina le forme e i modi della cooperazione fra gli enti locali e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue"*;

**che**

il Consiglio di Stato nella sentenza n. 2320/2017 pubblicata il 16 maggio 2017 ha precisato che *“l’abrogazione dell’art. 148 del D.Legisl. 152/2006, che prevedeva autorità d’ambito dotate di personalità giuridica, implica soltanto, ai presenti fini, che il trasferimento delle competenze organizzative e gestionali avvenga nei confronti di un soggetto privo di personalità giuridica, ovvero l’attuale Ente d’Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale”*;

**che**

il comma 99 dell’art 17 della L.R. n. 9 del 14 agosto 2017 ha demandato alla Giunta Regionale l’individuazione con apposita D.G.R. dei nuovi ambiti territoriali ottimali;

**che**

la D.G.R. n. 56 del 6 febbraio 2018 pubblicata sul supplemento n. 2 del BUR n. 20 dell’8 marzo 2018 ha suddiviso il territorio laziale in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella L.R. 6/1996 ed ha demandato ad un successivo atto l’approvazione dello schema della convenzione di cooperazione inerenti i rapporti tra gli enti locali dei nuovi ambiti territoriali ottimali;

**che**

con DGR n. 218 dell’8 maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l’efficacia della DGR n. 56/2018 ed ha confermato l’attuale assetto dell’organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R. 6/1996 ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione;

**che**

la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti con Delibera 2/00 del 25 luglio 2000 ha approvato il “Regolamento di Funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa” nel seguito chiamato semplicemente “Regolamento”;

**vista**

la Determinazione Presidenziale del 28 maggio 2001 con la quale viene costituita la Segreteria Tecnica Operativa dell’ATO2 Lazio Centrale Roma;

la Direttiva Presidenziale del 4 settembre 2001 inerente al funzionamento della STO;

**premesso che**

la Città Metropolitana di Roma Capitale (è succeduta alla Provincia di Roma) ex art.1 commi 16 e 47 della Legge 7/4/2014 n.56 dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa;

**che**

l’art 3 del “Regolamento” prevede, tra l’altro, che le attività gestionali, amministrative, tecniche e contabili-finanziarie, siano esercitate, in piena autonomia, dal Responsabile della S.T.O. ATO2, a mezzo di determinazioni, ovvero di ordinativi di spesa inerenti le obbligazioni assunte, nei limiti della disponibilità finanziaria assegnata in attuazione della Convenzione di Gestione ed annualmente

comunicata alla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nella forma di bilancio di previsione;

**che**

l'approvazione dei bilanci di previsione e dei consuntivi da parte della Conferenza dei Sindaci non è un obbligo di regolamento ma una prassi instaurata dalla STO ai fini della maggiore trasparenza possibile;

**che**

fino ad oggi non è stato possibile presentare alla Conferenza dei Sindaci il Bilancio di Previsione della STO per l'anno 2018;

**visto**

la Determinazione Dirigenziale STO ATO2 R.U. n. 354 del 05/02/2018 "Adozione del Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2018-2020 e del Rendiconto della Gestione 2016 della STO dell'ATO2 Lazio Centrale Roma" e Determinazione Dirigenziale STO ATO2 R.U.2180 di Variazione del Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2018-2020;

il comma 2 dell'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 che rende obbligatorio la pubblicazione dell'importo impegnato per ciascuna spesa pubblica;

**premesso che**

la STO non è dotata di struttura legale interna e che la sua costituzione sarebbe in ogni caso anti-economica;

**che**

è pertanto necessario il supporto della Città metropolitana di Roma Capitale e, per essa, della sua Avvocatura, al fine di garantire il patrocinio giudiziale per le liti attive e passive avanti tutti gli organi giurisdizionali nonché l'assistenza per gli affari amministrativi e legali dell'ATO2;

**che**

in attuazione di quanto sopra, si è addivenuti in data 1/1/2015 alla stipula di una Convenzione con l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale (PROT.STO IN 181-15);

**che**

in base a quanto disposto nell'art.10 delle premesse della suddetta Convenzione l'Avvocatura "garantisce il patrocinio giudiziale per le liti attive e passive avanti tutti gli organi giurisdizionali nonché l'assistenza per gli affari amministrativi e legali dell'ATO2; "

**che**

con Deliberazioni di Giunta Provinciale n.ri 396/35 dell'8/07/1998 e 242/22 dell'1/06/2000 e 190/15 del 12/04/2001 e con Decreto del Vice Sindaco n. 9 del 2/3/2015, si è provveduto a disciplinare le attribuzioni al personale legale di ruolo dell'Avvocatura degli onorari relativi ai giudizi conclusi con pronunce favorevoli all'Amministrazione, disciplina applicabile nel rapporto con la STO ATO 2;

**che**

tale disciplina è effettuata in attuazione di quanto previsto dal CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali-Area Dirigenza del 23.12.1999, art, 37, per il personale legale con qualifica dirigenziale, e dal CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali successivo a quello dell'1.04.1999, art. 27, per il personale legale non dirigente;

**preso atto**

della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 845/34 del 30 settembre 2009, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: Avvocatura Provinciale-Esecuzione art, 37 CCNL 23/12/99 area dirigenti e 27 CCNL 01/04/99 personale non dirigente, è stata adottata una nuova disciplina dei compensi spettanti agli Avvocati dell'Avvocatura, che sostituisce la precedente, integrata con decreto del Vice Sindaco n. 9 del 02.03.2015 e che pertanto con decorrenza 30 settembre 2009 si procederà alla liquidazione dei compensi secondo la nuova disciplina:

- i compensi sono attribuiti nella misura del 60% in parti uguali agli Avvocati Dirigenti con una quota aggiuntiva pari al 3% al Capo dell'Avvocatura e dell'1% all'Avvocato dirigente più anziano nel profilo che svolge funzioni vicarie con un limite individuale non superiore al 40% in caso di vacanza organica e ferma restando la quota aggiuntiva; sono attribuiti nella misura del 36% agli Avvocati non dirigenti con un limite individuale non superiore al 20% in caso di vacanza organica;
- ai nuovi Avvocati di ruolo assegnati all'Avvocatura Provinciale i compensi professionali iniziano ad essere corrisposti dopo un anno dall'assegnazione, mentre agli avvocati trasferiti o cessati dal servizio continuano ad essere corrisposti per sei mesi dalla cessazione o dal trasferimento;
- i compensi sono determinati con note spese redatte dagli Avvocati e controfirmate dal Capo dell'Avvocatura o dall'Avvocato Dirigente che svolge funzioni vicarie, salvo quelle di particolari importanza o per giudizi svolti dinanzi alle Magistrature Superiori per le quali si provvederà ad acquisire il parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con spese di acquisizione a carico dell'Amministrazione;
- la liquidazione avverrà mensilmente unitamente agli altri elementi che compongono la retribuzione;

**vista**

la nota del Capo dell'Avvocatura n.prot .0074689 del 4 maggio 2018 che precisa e conferma come nell'applicazione della ripartizione prevista dalla predetta norma regolamentare e secondo lo scopo della norma di assicurare la liquidazione dell'intera somma derivante dalla parcella vistata in conseguenza della sentenza favorevole con compensazione, in caso di carenza organica sia tra gli Avvocati Dirigenti che tra gli Avvocati non Dirigenti, fattispecie non espressamente regolata, l'eventuale quota residua (21%) derivante dalla liquidazione della quota massima (43%) spettante all'unico Avvocato Dirigente che svolga la funzione di Capo, debba essere liquidata, ai 3 Avvocati non Dirigenti con suddivisione quindi pari quindi al 19% ciascuno e un totale del 57% agli Avvocati non Dirigenti e del 43% all'Avvocato Dirigente, raggiungendo in tal modo l'effettiva liquidazione del 100% ;

**che**

in virtù della succitata Convenzione, l'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale ha rappresentato in giudizio l'E.ATO2 avanti:

1. avanti il TAR del Lazio nel ricorso n. 9609 del 2017 proposto da Acea Ato 2 s.r.l. contro il Comune di Frasso Sabino avverso l'ordinanza n. 113 del 13.7.2017 con cui il Sindaco ha ordinato alla Società di mantenere invariata la fornitura di acqua dalla presa di Salisano, giudizio definito con sentenza n. 11027/2017 con cui sono stati accolti il ricorso e le tesi difensive dell'Ente d'ambito con compensazione delle spese di giudizio;
2. avanti il Tar del Lazio nel ricorso n. 9609/2017 proposto dal Acea Ato 2 s.r.l. contro il Comune di Fara Sabina avverso l'ordinanza n. 113 del 13.7.2017 con cui il Sindaco ha ordinato alla Società di mantenere invariata la fornitura di acqua, giudizio definito con sentenza n. 11423/2017 con cui sono stati accolti il ricorso e le tesi difensive dell'Ente d'ambito con compensazione delle spese di giudizio;
3. avanti il Tar del Lazio nel ricorso n. 10496/2017 proposto dal Acea Ato 2 s.r.l. contro il Comune di Marano Equo avverso l'ordinanza n. 29 del 3.8.2017 con cui il Sindaco ha ordinato alla Società di mantenere invariata la fornitura di acqua, giudizio definito con sentenza n. 12368/2017 con cui è stato dichiarato improcedibile il ricorso con compensazione delle spese di giudizio a favore dell'Ente d'ambito;

**che**

l'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale ha inviato le 3 parcelle del 1.3.2018 relative ai 3 giudizi avanti il Tar del Lazio sopra indicati tutte di pari importo e cioè ciascuna di € 7.112,00 per un totale di (7.112,00x3) € 21.366,00 (prot. STO IN 831-18, 832-18 e 833-18) chiedendo la liquidazione per un importo totale arrotondato di € 21.300,00 comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali a carico dei percettori e degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione;

**considerato**

necessario procedere alla liquidazione a favore degli Avvocati dirigenti e non dirigenti della Città Metropolitana di Roma Capitale delle predette tre parcelle del 1.3.2018 per un totale di € 21.300,00 relative ai giudizi anzidetti;

**che**

la liquidazione dovrà avvenire ai sensi delle vigenti norme contrattuali e regolamentari, relative a sentenze conclusi favorevolmente per l'Amministrazione, con compensazione delle spese ed onorari di giudizio, con quantificazione delle singole voci tariffa professionale; precisando che trattandosi di sentenze successive alla data del 01/01/2006 sono assoggettate all'applicazione delle ritenute previdenziali a carico dei percettori ex art. 173 comma 1 della legge 266/2005, Finanziaria 2006;

**considerato che**

nel caso di specie non si applica la riduzione del 25% degli onorari in quanto la relativa norma è stata abrogata ex D.L. 90/2015;

**che**

il personale con qualifica dirigenziale in servizio all'Avvocatura, risulta di n. 1 unità e di avvocati non dirigenti n. 3 unità;

**che**

la ripartizione di € 21.300,00, viene effettuata ai sensi della deliberazione 845/34 del 30/09/2009 come integrata con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 9 del 2.3.2015 e vista la nota del Capo dell'Avvocatura n. prot. 0074689 del 4/5/2018 come segue:

43% Avvocato Capo Avv. Massimiliano Sieni	€ 9.159,00;
19% Avvocato non Dirigente Avv. Giovanna Albanese	€ 4.047,00;
19% Avvocato non Dirigente Avv. Giovanna De Maio	€ 4.047,00;
19% Avvocato non Dirigente Avv. Sabrina Barra	€ 4.047,00;

**che**

la ripartizione con oneri previdenziali e fiscali risulta essere la seguente:

matricola	cognome	nome	<b>totale ripartito</b>	<b>onorario</b>	<b>inpdap</b>	<b>irap</b>	<b>totale</b>
8056	Sieni	Massimiliano	€ 9.159,00	€ 7.398,22	€ 1.760,78	€ 628,85	€ 9.787,85
2607	De Maio	Giovanna	€ 4.047,00	€ 3.268,98	€ 778,02	€ 277,86	€ 4.324,86
0053	Albanese	Giovanna	€ 4.047,00	€ 3.268,98	€ 778,02	€ 277,86	€ 4.324,86
0519	Barra	Sabrina	€ 4.047,00	€ 3.268,98	€ 778,02	€ 277,86	€ 4.324,86
		<b>totale</b>	€ 21.300,00	€ 17.205,16	€ 4.094,84	€ 1.462,43	€ 22.762,43

Con un totale di somma da impegnare di € 22.762,43 di cui:

€ 21.300,00 di spettanza dei percettori (comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali - € 4.094,84 - a carico dei percettori ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005) da corrispondere con i cedolini paga;

€ 1.462,43 per il versamento IRAP a carico dell'Amministrazione;

**che**

le precedenti somme sono comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei percettori e dell'Ente, ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005, mentre l'Irap è a carico del datore di lavoro ed è pari a € 1.462,43;

**che**

la somma totale da liquidare ammonta ad € 22.762,43 e trova copertura alla voce 4a) Legale Bilancio Previsionale 2018 della STO ATO2;

**atteso che**

si attesta l'assenza di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, in combinato disposto con l'art. 7, c.1, del D.P.R. 62/2013, e in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da parte del responsabile del procedimento e/o del dirigente procedente;

Preso atto che la somma di euro 22.762,43 trova copertura :

Missione	99	Servizi per conto terzi
Programma	01	Servizi per conto terzi e partite di giro
Titolo	7	Spese per conto terzi e partite di giro
Macroaggregato	02	Uscite per conto terzi
Capitolo	ATO2	Segreteria Tecnica ATO2
Articolo	6501	[Servizi conto terzi]
CDR	ATO2	Servizio ATO2 - SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE - ROMA
CDC	GIR1	Partite di giro
Codice CCA	000000	
Eser. finanziario	2018	
CIA		
CUP		
Impegno n.	1353	

Conto Finanziario: U.7.02.99.99.999 - Altre uscite per conto terzi n.a.c.

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

## DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che sono parte integrante del seguente provvedimento:

- di corrispondere per le ragioni di cui in premessa alla Città Metropolitana di Roma Capitale la somma di € 22.762,43 di cui:
  1. € 1.462,63 per Irap 8,50% sull'imponibile a carico dell'Amministrazione;
  2. € 21.300,00 comprensiva degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei percettori ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005, e l'INPDAP a carico del datore di lavoro;



da corrispondere con i cedolini paga e nella misura di seguito elencata:

<b>matricola</b>	<b>cognome</b>	<b>nome</b>	<b>totale ripartito</b>	<b>onorario</b>	<b>inpdap</b>	<b>irap</b>	<b>totale</b>
8056	Sieni	Massimiliano	€ 9.159,00	€ 7.398,22	€ 1.760,78	€ 628,85	€ 9.787,85
2607	De Maio	Giovanna	€ 4.047,00	€ 3.268,98	€ 778,02	€ 277,86	€ 4.324,86
0053	Albanese	Giovanna	€ 4.047,00	€ 3.268,98	€ 778,02	€ 277,86	€ 4.324,86
0519	Barra	Sabrina	€ 4.047,00	€ 3.268,98	€ 778,02	€ 277,86	€ 4.324,86
		<b>totale</b>	<b>€ 21.300,00</b>	<b>€ 17.205,16</b>	<b>€ 4.094,84</b>	<b>€ 1.462,43</b>	<b>€ 22.762,43</b>

Di imputare la somma di euro 22.762,43 come segue:

euro 22.762,43 in favore di DIVERSI - STIPENDI

Miss	Progr	Tit	MacroAgg	Cap	Art	Cdr	Cdc	Cca	Obiet	Anno	Movimento
99	01	7	02	ATO2	6501	ATO2	GIR1	000000	00000	2018	1353/1

**IL DIRIGENTE**  
**Ing. Alessandro PIOTTI**